

## **ALLEGATO A**

Il Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, istituito ai sensi dell'art. 35, comma 7, della legge regionale n. 1 del 15 gennaio 2004 (nel quale confluiscono le risorse proprie della Regione e le risorse trasferite dallo Stato, dalle Province e da altri soggetti pubblici e privati) è attribuito agli enti gestori in forma indistinta sulla base dei presenti criteri:

### **1- Parametro popolazione residente**

Tale parametro, garantendo la distribuzione delle risorse secondo un principio di equità, prevede la suddivisione del 35% del fondo regionale sulla base della popolazione residente in ciascun ente gestore. Verranno utilizzati i dati forniti dalla B.D.D.E. (Banca Dati Demografica Evolutiva).

### **2- Parametro popolazione residente $\geq$ 75 anni**

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno in costante aumento e la Regione Piemonte risulta particolarmente soggetta a questo processo demografico, con la presenza, a fine 2009, di un numero di anziani ultrasessantacinquenni pari a 499.756 (su un totale di 1.014.379 anziani).

Poiché gli anziani appartenenti a questa fascia di età necessitano maggiormente di interventi socio-assistenziali viene introdotto il parametro che prevede la suddivisione del 25% del fondo regionale sulla base della popolazione ultrasessantacinquenne residente in ciascun ente gestore. Verranno utilizzati i dati forniti dalla B.D.D.E. (Banca Dati Demografica Evolutiva).

### **3- Parametro popolazione minorile residente**

Per quanto concerne la popolazione minorile si assiste ad un incremento delle prestazioni socio-assistenziali determinato prevalentemente da un aumento dei fenomeni del rischio e del disagio sociale, da una crescente attenzione a tali fenomeni e alla conseguente attivazione di interventi di prevenzione e presa in carico precoce nonché da situazioni di multiproblematicità dei nuclei familiari.

E' pertanto introdotto il parametro che prevede la suddivisione del 25% del fondo regionale sulla base della popolazione minorile residente in ciascun ente gestore. Verranno utilizzati i dati forniti dalla B.D.D.E. (Banca Dati Demografica Evolutiva).

### **4- Parametro dispersione territoriale**

Tale parametro, tenendo conto dell'estrema frammentazione esistente nella Regione Piemonte (1206 comuni su un territorio classificato montano per il 54%), consente di valorizzare le aree con basso tasso di antropizzazione, mediante l'attribuzione del 15% del fondo regionale in modo inversamente proporzionale al rapporto popolazione/superficie territoriale.

Il meccanismo previsto è il seguente:

-individuazione degli indici di dispersione di ciascun ente (kmq/abitanti)

- livellamento degli indici che superano in modo anomalo la media regionale.
- prodotto dell'indice di ciascun ente per la popolazione residente.

## **5- Riequilibrio**

In base agli stanziamenti disponibili nel bilancio regionale, la Giunta regionale annualmente applica un meccanismo di riequilibrio delle assegnazioni, ad integrazione dei suddetti criteri, tenuto conto, singolarmente o cumulativamente, delle seguenti condizioni:

- rispetto delle seguenti indicazioni e obiettivi fissati dalla Regione:
- ampliamento degli ambiti territoriali di riferimento per la gestione dei servizi socio-assistenziali e/o realizzazione di forme di collaborazione continuative tra enti gestori e tra enti gestori ed ASL, ubicati sul territorio della stessa ASL, per la gestione e/o l'acquisto delle prestazioni dalle unità di offerta socio-assistenziali presenti sul territorio aziendale;
- trasformazione della gestione diretta delle prestazioni sociali e socio-sanitarie in prestazioni acquistate da fornitori accreditati, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi contrattuali a livello di ASL con istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dei servizi alla persona;
- realizzazione di risparmi di spesa per il personale e per le spese di amministrazione nonché per l'acquisizione di servizi e prestazioni sociali dirette alla persona;
- attivazione da parte degli enti gestori di servizi che risultino particolarmente qualificanti e innovativi;
- indicazioni e obiettivi dettati da specifici atti regionali di programmazione.